

informazioni personali essenziali: studi, professione, famiglia (quanto ritenuto necessario, con rispetto della privacy)

Nome: Maria Rosaria - Cognome: Pugliese - Et : 54 – coniugata e mamma di tre figli.

Professione: Dirigente Scolastico – Esperta Formatrice

Esperienze politiche: nessuna prima di questa.

Sono una persona umile, rispettosa degli altri, solare e amante della vita. Ho conseguito i miei traguardi grazie all'impegno, alla volont , alla maturit , alla responsabilit  e all'entusiasmo profusi sia nel corso dei miei studi sia nella mia attivit  lavorativa. Ho elevate competenze relazionali maturate sicuramente durante la mia esperienza scolastica, caratterizzata da numerosi trasferimenti e quindi inserimenti in nuove classi e/o scuole. Certamente devo ringraziare i miei genitori, non solo per avermi educata e per avermi trasmesso i principi sani, ma anche per aver creduto nelle mie potenzialit  e spronata a raggiungere nuove mete. Ancora universitaria ho iniziato ad insegnare in una scuola primaria a Brindisi, avendo superato e vinto il mio primo concorso ordinario. Conseguita la laurea mi sono sposata e mi sono trasferita a Giovinazzo. Dopo 12 anni di insegnamento nella scuola primaria ho chiesto ed ottenuto il passaggio nella scuola secondaria di II grado, avendo conseguito specifica abilitazione grazie al superamento di due concorsi, di cui uno ordinario e il secondo riservato. Dopo soli due anni, avendo superato le prove del concorso ordinario per dirigente scolastico, ho assunto il mio primo incarico di Dirigente Scolastico dal 1 settembre 2007 a Margherita di Savoia. Successivamente ho lavorato a Bitonto, Bisceglie, Giovinazzo e Molfetta dove sono titolare dal 2014 presso l'IISS "Mons. Antonio Bello. Nell'anno corrente ho anche la reggenza dell'ITET "G. Salvemini". La scuola che dirigo   capofila dell'ambito PUG03 per la formazione, per cui coordino e gestisco le attivit  formative di 30 scuole ubicate in Molfetta, Giovinazzo, Terlizzi, Corato e Ruvo di Puglia. Collaboro con l'USR e la Regione Puglia per diverse attivit  progettuali anche a livello regionale. Durante la mia carriera scolastica non ho mai abbandonato gli studi: dopo la laurea ho frequentato n. 5 corsi di perfezionamento post laurea, n. 1 Master di I livello e n. 1 Executive Master di II livello avendo vinto una borsa di studio della SNA (Management e Innovazione nelle Pubbliche Amministrazioni Centrali presso l'Universit  Cattolica di Roma). Attualmente sto seguendo un altro Master presso l'Universit  di Bari. Sono una sportiva anche se ultimamente pratico pochissima attivit  a causa dei miei impegni professionali e familiari. Amo la danza e soprattutto il mare...uno dei motivi per cui amo profondamente Giovinazzo del resto sono del segno dei Pesci!

precedenti esperienze politiche e/o socioculturali

Non ho precedenti esperienze politiche. Non ho tessera di alcun partito, ma lo dico con il massimo rispetto della tradizione e della storia dei partiti politici, della formazione politico /amministrativa degli iscritti, di cui oggi si sente grande mancanza. Ci  non vuol dire che non segua la politica, le problematiche di Giovinazzo, che non abbia un mio credo politico o che non abbia le risposte risolutive ad alcune questioni irrisolte del nostro bellissimo paese.

La scuola   una Pubblica Amministrazione, una comunit  complessa come viene definita e in qualit  di Dirigente, dovendo garantire l'erogazione del servizio pubblico, il conseguimento delle finalit  istituzionali, dovendola gestire e organizzare, sono tenuta a dare, sentiti gli organi collegiali competenti, il giusto indirizzo politico.

La scuola inoltre   un'ambiente lavorativo che ti permette di vivere tantissime esperienze socioculturali attinenti il contesto sociale locale, regionale, nazionale e mondiale. Lavorare con i ragazzi, conoscere le loro realt , relazionarsi con i rispettivi genitori, gestire il personale mi ha certamente offerto tantissime opportunit  di crescita personale e professionale, raffinando certamente le mie competenze relazionali, la mia capacit  di ascolto, la mia propensione al dialogo e alla mediazione.

La scuola ti insegna a relazionarti con i tuoi superiori, con gli enti competenti, a comunicare con loro nel modo giusto per ottenere collaborazioni, finanziamenti e/o necessari interventi

In questi anni ho dovuto occuparmi di incombenze simili a quelle di un Comune con la differenza che nel Palazzo di Citt  il Sindaco pu  avvalersi della collaborazione di Dirigenti e dei loro uffici mentre nella scuola il Dirigente   chiamato ad occuparsi di questioni specifiche dell'ingegnere, dell'avvocato, del giudice, del commercialista, dell'imprenditore e dell'addetto alla comunicazione, dell'esperto dell'ufficio appalti, e nell'ultimo periodo anche del medico per la gestione dei casi Covid! La scuola   una palestra di vita, una comunit  con i suoi momenti belli e con le sue problematiche. Ritengo quindi di possedere le

conoscenze e di aver vissuto nel mio ambito lavorativo le esperienze adeguate per svolgere l'incarico di sindaca.

motivazioni di fondo che spingono a candidarsi a Sindaco:

Devo confessare che non era nei mie programmi... quando mi è stata offerta la candidatura, mi è stato riferito che avevano sentito l'esigenza di rivolgersi alla cosiddetta società civile alla ricerca di personalità ed esperienze capaci di 'aggregare', di mettere insieme culture e sensibilità diverse, in quanto tra i papabili dei vari partiti non riuscivano a raccordarsi su nessuno. Era il periodo in cui allo stesso Presidente Mattarella fu richiesto di accettare un nuovo mandato e come ha detto il presidente Mattarella: "un servizio civile richiesto dalla propria comunità non può essere rifiutato!"

Oltre a ciò credo che la mia candidatura sia maturata anche per un senso di responsabilità nei confronti dei ragazzi, delle nuove generazioni. Nella scuola formiamo gli studenti auspicando che divengano cittadini attivi, responsabili e consapevoli, li invitiamo ad essere sempre rispettosi e corretti nei confronti dell'altro e a credere nella meritocrazia.

Amo Giovinazzo e non posso vederla spopolarsi, mi duole il cuore vedere i nostri ragazzi che sono costretti a volte, a lasciare la loro terra, i loro affetti per un posto di lavoro. Andar via per motivi di lavoro deve essere una scelta, un'opportunità migliorativa, non l'unica strada percorribile!

Ho a cuore anche la qualità di vita dei nostri nonni, genitori, che meritano, considerando quanto hanno fatto per noi, la dovuta assistenza, le opportune proposte ricreative, spazi di aggregazione soprattutto le affettuose attenzioni dei propri cari.

Un'altra motivazione determinante sicuramente è la sicurezza: sono stata vittima di azioni predatorie e vivo adesso condizionata da queste esperienze tanto da sentirmi non più libera anche nel compiere semplici azioni quotidiane.

quale idea ha della città e dei suoi abitanti.

Giovinazzo è una bellissima cittadina con tantissime potenzialità. È definita la perla dell'Adriatico, perché si affaccia come una terrazza sul mare. Deve recuperare la sua vocazione primaria su cui puntare, essendo rimasta orfana dopo la chiusura della Ferriera. La sua vocazione è certamente il turismo e non basta uno spot pubblicitario o eventi spettacolari di breve durata a farla decollare. Bisogna regolamentare varie questioni, bisogna affrontare i problemi in modo concreto, realistico, valorizzando gli aspetti positivi certi, evidenziando le criticità e proponendo soluzioni fattibili che non restino scritte sul libro dei sogni! Bisogna inoltre risolvere varie questioni vecchie, come la casa di riposo, l'ex macello, la zona D1.1, la C2, la C3, la Ferriera, la zona ASI, la discarica, ecc, e nuove come la richiesta di rimozione delle barche e dei pontili dalla cala del porto a causa dell'assenza di un Piano Regolatore che avrebbe dovuto redigere l'amministrazione comunale.

Credo che i giovinazzesi siano stanchi di una politica divisiva, che urla per imporre le proprie ragioni, che offende e denigra e non cerca di essere propositiva. Credo che siano un po' sfiduciati, che non credano nel voto come strumento per promuovere il cambiamento. Io mi impegnerò per dimostrare loro che voglio essere inclusiva, voglio ricucire i rapporti dei giovinazzesi affinché utilizzino le loro energie non per danneggiarsi l'un l'altro rimanendo fermi sulle proprie barricate, ma per prendersi cura del proprio paese, dei propri cittadini nel rispetto, nella trasparenza e nella cooperazione!

in quale area politica si colloca la propria candidatura

La mia è una candidatura appoggiata da liste di centro sinistra. Ci sono sostenitori del PD, del movimento 5 stelle, di Popolari con Emiliano, dell'Articolo 1, di Patto comune, di Giovinazzo Coraggiosa, di persone della società civile, che hanno deciso di mettere a disposizione della comunità giovinazzese le loro competenze e il proprio spirito civico.

tre urgenze amministrative inserite nel programma:

Ogni azione amministrativa deve avere come bussola l'idea di città che si vuole perseguire.

Nei vari incontri di queste ultime settimane ho percepito la voglia dei cittadini, che faccio mia senza alcuna remora, di vivere in una città fiorente, accogliente, inclusiva, attenta alle esigenze dei bambini e degli anziani, dei residenti e dei commercianti, degli artigiani e dei cittadini in generale. È evidente, quindi, che le priorità sono riconducibili a tutto quanto è stato disatteso negli ultimi anni.

In modo schematico le tre urgenze inserite nel programma sono le seguenti:

- 1) Programmazione urbanistica e ambientale (D1.1, Piano Reg. Porto, discarica, ecc.)

- 2) Sviluppo a partire dalle prospettive del PNRR (reinsediamento industriale, agricoltura, turismo, commercio di vicinato)
- 3) Sicurezza